

«Le mascherine Pivetti? Filtrano solo i batteri»

Il responsabile del laboratorio BP Sec ha testato le Ffp2 su richiesta di Mediaset. Al Secolo XIX rivela: «Non posso dire che proteggano»

Giovanni Ciolina / SAVONA

«Finalmente è arrivato l'esito del test: le mascherine Pivetti fanno il loro lavoro, filtrano come da parametri stabiliti. Funzionano e la gente le può usare tranquillamente per andare in giro, in ospedale. L'unica cosa è la certificazione sbagliata ma spero che anche questo mistero venga svelato e spero che la magistratura le dissequestri. E' un prodotto buono e testato per cui sono ancora più tranquillo di poterlo tornare a vendere».

Federico Saettone si è affidato al suo profilo facebook

Il farmacista Saettone aveva annunciato su Fb: «Funzionano e la gente le può usare tranquilla»

Dirigente di Accredia: «Il tessuto è buono, ma non prova adempia alla sua funzione»

per comunicare l'esito di un test affidato da Mediaset alla BP Sec di Magnago, paese a pochi chilometri da Busto Arsizio dove è stato trasferito il fascicolo nei confronti di Irene Pivetti e la sua Only Italia per quanto riguarda le presunte violazioni alle leggi doganali nell'importazione delle mascherine, per verificare il filtraggio di un campione consegnato dal farmacista savonese indagato per frode in commercio e riciclaggio insieme alla madre ed ai broker della Easypharm di Formello.

Un verdetto annunciato da Barbara D'Urso (capacità filtrante batterica del 95% e particellare del 99%) ed accolto da Saettone e dall'avvocato Fausto Mazzitelli come un punto a loro favore nella

nale. «La capacità filtrante potrebbe smontare l'ipotesi accusatoria della frode in commercio» puntualizza il legale.

Il verdetto arrivato domenica sera dal laboratorio varosotto sembra in contrasto con il parere del consulente del pm Ferro che le definì di scarsa qualità. Conclusione a cui sarebbero arrivati anche i membri del comitato tecnico dell'ospedale milanese del San Raffaele: una partita da 237 mila mascherina è stata ritrovata stoccata dalla guardia di finanza in un magazzino e non utilizzata.

«Filtrano - commenta Daniele Barbone, titolare dell'azienda lombarda - Quella era stata la richiesta di Mediaset. Il potere filtrante è uno dei parametri di valutazione di una mascherina. Ne servono molti di più però per valutare la bontà di un dispositivo. Quelle che ho esaminato filtrano. Cosa? I batteri».

Come ha sottolineato il farmacista potrebbero quindi essere utilizzate anche in ospedale, tutelando dal virus? «Non posso dirlo - ribatte Barbone - Una cosa è certa: non possono essere messe in commercio per mancanza di certificazione. L'altra è che posso dire che è stata testata, non che sia sicura».

Toccherà quasi certamente al perito che dovrebbe essere nominato dal tribunale di Busto Arsizio stabilire nel corso di un incidente probatorio (richiesto dall'avvocato Mirko Palumbo) la bontà delle mascherine importate da Irene Pivetti come "Ffp2", con certificazione però falsa. Ma l'argomento resta di attualità soprattutto in città.

Se il pm Giovanni Battista Ferro e il consulente Fabio Caocci si trincerano dietro il più classico dei «no comment», Lorenzo Petrilli, vice direttore Dipartimento Certi-

procedere dell'inchiesta pe-



Una delle tante partite di mascherine approdate negli aeroporti italiani dalla Cina

ficazione e Ispezione di Accredia, l'Ente unico nazionale di accreditamento, sembra riportare il problema su altri binari e concordare con il direttore della BP Sec.

«I dispositivi di protezione individuali, come quelli di cui si parla, servono a proteggere l'individuo che lavora -

chiarisce l'esperto - Il fatto che il tessuto sia filtrante è un indizio della bontà del tessuto, ma non prova che la mascherina adempia alla sua funzione. Può essere benissimo che il tessuto sia filtrante, ma il Dpi non protegge».

«A me è stato chiesto se filtrano o no ed a tale quesito

ho risposto - conclude Daniele Barbone - Per la qualità della mascherina servono test differenti, molto più numerosi ed approfonditi. Quindi non posso dire neppure se sono mascherine chirurgiche o Ffp2».

Bisognerà attendere il primo luglio (giorno in cui è sta-

to fissato il riesame) per capire se le mascherine saranno dissequestrate. A meno che il legale della Pivetti non decida di rinunciare il ricorso in attesa delle mosse della procura bustocca incaricata di proseguire il lavoro avviato dalla procura savonese e dalla guardia di finanza. —